



LA GARA DEI SUPERCUCOCHI

proposte e materiali
per leggere insieme il libro in classe

GUIDA PER L'INSEGNANTE



Geronimo Stilton
PIEMME

Il libro

Anche quest'anno, a Rocca Stracchina, si terrà la Gara dei Supercuochi che premierà lo chef migliore dell'Isola dei Topi. Trappola è tra i concorrenti, e porta con sé Geronimo Stilton come assaggiatore dei suoi piatti, assistente e tuttofare. Deciso a vincere, Trappola imbrogliando presenta i piatti surgelati preparati da zia Lippa. Ma a causa di un tremendo temporale che provoca una interruzione di corrente, il congelatore di Trappola, nascosto in un misterioso valigione, smette di funzionare e i piatti pronti di zia Lippa si trasformano in una nauseabonda poltiglia. Trappola scivola, si rompe una gamba ed è fuori gioco.

Tocca a Geronimo continuare la gara! Ma come fare? Geronimo sa cucinare per i suoi amici ma non è certo un grande chef!

Idea! Punterà sulla semplicità, preparando due facili ricette che i suoi amici hanno sempre apprezzato. L'importante è la qualità degli ingredienti: per fortuna c'è la fattoria biologica di zia Topia dove Geronimo riesce a trovare tutto ciò che gli serve. La severa giuria apprezzerà i piatti preparati da Geronimo, semplici, ma con il gusto speciale dei cibi genuini! Geronimo riceverà il Forchettone d'oro, premio per il vincitore, e, grazie alla pubblicità della trasmissione televisiva Topo chef, in tutta l'Isola dei Topi scoppierà la moda della cucina sana, semplice e genuina!

Perché proporlo in classe

Come tutti i libri della serie Storie da ridere di Geronimo Stilton, anche questo è un susseguirsi di gag esilaranti che coinvolgeranno i bambini sostenendo la motivazione alla lettura.

I due personaggi principali, ben caratterizzati nelle loro qualità e ruoli (sbruffone, imbrogliatore e un po' prepotente Trappola; impacciato e onesto Geronimo, che da apparente perdente iniziale diventerà il vero vincitore, anche in senso morale), stimoleranno identificazioni e riferimenti alle esperienze personali dei bambini.

Attorno a essi ruotano altri personaggi caratterizzati e disegnati in modo da mettere in evidenza, nel modo un po' caricaturale dei fumetti, caratteri e comportamenti buffi.

La scrittura vivace, dal registro colloquiale, non è banale e presenta diverse tipologie di testo: dalla narrazione, alla descrizione, ai semplici inserti informativi, alle ricette e istruzioni di gara, ecc.; la caratteristica organizzazione visiva delle pagine, con parole ed espressioni presentate attraverso speciali grafismi che ne sottolineano il significato, stimola e incuriosisce anche il lettore più pigro e lo sostiene nella fatica strumentale della lettura.

La storia, dietro il tono umoristico, presenta molte occasioni per riflettere su due temi importanti: la lealtà nelle competizioni e, più in generale, nelle piccole prove della vita (educazione socio-affettiva), e la provenienza/genuinità dei cibi che mangiamo (educazione alimentare).

LEGGIAMO INSIEME

Perché leggere insieme un libro in classe?

Molto è stato detto sulla lettura come esperienza personale, che mette il lettore in contatto intimo con sé stesso. Ma la lettura è anche un'esperienza **sociale e socializzante**, che accende la voglia di raccontare e di scambiare opinioni: è bello e stimolante leggere lo stesso libro, ascoltare insieme la stessa storia, leggere per qualcuno, consigliare una lettura o lasciarsi "contagiare" dalla lettura di un amico, praticare il passaparola...

Non dimentichiamo che un libro è uno strumento per comunicare e che il significato stesso del raccontare, leggere, ascoltare storie è essenzialmente sociale.

Questo vale soprattutto per i bambini più piccoli. Il primo incontro con la narrazione di storie avviene nella relazione con qualcuno, e lo stesso avviene con i libri: fino a quando il bambino non conquista la capacità, e anche il gusto, della lettura personale autonoma, sarà attraverso la mediazione di un lettore vicario che il bambino potrà gustare le storie dei libri.

Proporre quindi un'esperienza di lettura condivisa, cioè condotta, nelle modalità che vedremo, con tutta la classe, riporta a questo significato sociale originario della narrazione.

Inoltre, la lettura condivisa in classe ha un grande significato pedagogico: è motivante anche per quegli alunni che non hanno conosciuto in famiglia la passione per la lettura, sostiene e facilita i bambini in difficoltà, favorisce lo scambio, aiuta a creare una buona atmosfera in classe. Infatti, come avviene nell'apprendimento cooperativo, con la lettura condivisa tra coetanei l'entusiasmo degli uni può contagiare l'indifferenza degli altri, i più sicuri possono sostenere e stimolare gli alunni strumentalmente più incerti, i timidi, quelli che non si esprimono mai, si lasceranno coinvolgere dai più spavaldi...

E il piacere di leggere si arricchisce con il piacere di confrontarsi, raccontare, riflettere insieme, collaborare e, infine, di sviluppare delle relazioni positive con i compagni.

Ecco una piccola guida con qualche idea e riflessione sugli obiettivi e le modalità pratiche per leggere insieme in classe *La gara dei supercuchi*.

Come leggere?

È ormai noto il valore della lettura a voce alta da parte di un adulto, e dell'insegnante in particolare. Essa è indispensabile per tutto il periodo in cui i bambini non possiedono ancora la strumentalità della lettura, o la possiedono in modo inadeguato al livello dei libri che proponiamo. Ma anche quando i bambini fossero in grado di leggere autonomamente un libro di questo impegno, generalmente verso la fine della classe seconda, suggeriamo che l'approccio con il libro avvenga in ogni caso così, in momenti speciali dedicati a questa attività: diventeranno momenti "magici", attesi e apprezzati da tutti. E va sottolineato che il momento della lettura a voce alta da parte dell'insegnante non è un momento ludico, finalizzato semplicemente al benessere della classe o a riempire un tempo vuoto: ha anche una importante funzione didattica e pedagogica di educazione all'ascolto e alla comunicazione orale.

Come tutti i libri di Geronimo Stilton, anche questo si presta moltissimo alla fruizione orale grazie al linguaggio colloquiale, alla presenza di numerosi dialoghi, di espressioni tipiche della lingua parlata, di onomatopée. Ma è anche un libro molto visivo, in cui le immagini e le parole “figurate” hanno un ruolo importante per la comprensione del testo: quindi ci disporremo in modo da poter mostrare, nel corso della lettura, alcune immagini. Inoltre, si lasceranno a disposizione della classe una o più copie del testo che i bambini potranno sfogliare nei momenti liberi, assaporando il gusto non solo di ripercorrere quanto letto osservando le immagini, ma anche di tentare una lettura autonoma di alcune parti o parole.

Come favorire la comprensione

La comprensione di un testo, letto o ascoltato, è un fenomeno complesso: gli esperti lo descrivono come un processo che passa attraverso diversi livelli e che richiede sempre la partecipazione attiva, creativa, del fruitore.

Educare alla lettura significa educare a comprendere, cioè ad attribuire un significato a ciò che si legge, e non fermarsi alla semplice decifrazione strumentale (che peraltro è uno dei livelli necessari alla comprensione).

L'educazione alla comprensione deve avvenire da subito, senza distinguere tra un momento in cui i bambini si dedicano all'acquisizione della strumentalità di base e un momento successivo in cui essi potranno applicare tale competenza tecnica alla lettura e comprensione di un testo.

Nei primi mesi e anni di scuola, mentre i bambini sono impegnati ad acquisire e perfezionare la strumentalità della lettura, possiamo comunque proporre percorsi di fruizione e comprensione di testi non ancora del tutto accessibili alla lettura autonoma, ma comprensibili grazie alla lettura vicariale e la mediazione dell'adulto.

È quanto proponiamo con questo percorso di LEGGIAMO INSIEME in classe che, mentre da una parte stimola i bambini ad applicare e sviluppare le competenze strumentali, dall'altra li guida ad accedere a livelli più profondi di comprensione di un testo.

Vediamo alcuni passaggi di questo percorso.

Prima di leggere: il ruolo dell'anticipazione

Farsi un'idea di ciò che si sta per leggere, immaginare che cosa accadrà, pregustare o temere la sorte del personaggio che ci appassiona... sono i meccanismi che motivano alla lettura tenendoci incollati al libro. Ma sono anche un ingrediente essenziale del processo di comprensione in quanto attivano la presenza partecipe del lettore e richiamano alla memoria il bagaglio di conoscenze e idee che permetterà la proficua integrazione di ciò che si sta per leggere. Un'aggiornata didattica della lettura prevede il ricorso a queste attività, chiamate di **anticipazione**: esse vanno organizzate come attività “prima di leggere” e, nel corso della lettura, come stimoli a “indovinare” che cosa accadrà.

L'anticipazione ha un ruolo di primo piano nel primo incontro con il libro: ecco alcuni suggerimenti su come stimolarla.

Accendiamo innanzitutto la curiosità degli alunni mostrando la copertina del libro. Se abbiamo

a disposizione più copie possiamo suddividere i bambini a gruppetti e distribuire un libro a ciascuno: ma proibito aprirlo, per il momento! Oppure, ci disponiamo in cerchio e osserviamo, o passiamo di mano in mano, la copia dell'insegnante.

Commentiamo con i bambini e guidiamoli a osservare le informazioni che la copertina ci fornisce: il titolo, il nome dell'autore, l'immagine (v. le schede dedicate). Quindi diamo il via libera alle congetture: che storia ci aspetta? Che cosa immaginiamo? Che cosa riconosciamo? Che genere di storia sarà? Ci aspettiamo avventure, o situazioni comiche, o una storia che farà paura, o un testo ricco di informazioni...?

Anche nel corso della lettura stimoleremo tale attività di anticipazione.

Sarà bene quindi interrompere sapientemente la lettura in momenti cruciali e chiedere ai bambini come immaginano che proseguirà la vicenda o chi pensano abbia ragione in una certa discussione (per esempio, quando Geronimo scopre che Trappola ha imbrogliato) o come si sarebbero comportati loro in una certa situazione (per esempio, quando Geronimo deve scegliere il menù o quando deve fare la spesa, ma scopre che tutti i negozi sono chiusi).

Comprendere cosa?

Sono numerosi gli ingredienti di una soddisfacente comprensione del testo: la comprensione lessicale, la messa a fuoco dei personaggi, dei tempi e dei luoghi, la capacità di cogliere i nessi temporali, causali e logici, di seguire il filo degli eventi, di comprendere le motivazioni dei personaggi e i messaggi anche non espliciti del testo, di individuare lo scopo e il tipo di testo ecc.

Le schede che proponiamo guidano i bambini a porre l'attenzione su alcuni aspetti importanti della narrazione ai fini di raggiungere una adeguata comprensione (v. presentazione delle singole schede). Essi sono:

- l'identificazione dei personaggi principali
- la caratterizzazione dei personaggi
- l'identificazione dei luoghi
- la ricostruzione di sequenze temporali
- le ricette di Stilton e le motivazioni della premiazione (messaggio del testo)
- il comportamento onesto o disonesto dei protagonisti (messaggio del testo)

Un altro fattore importante è la comprensione lessicale: importante perché la comprensione delle parole è essenziale ai fini della comprensione del testo, ma importante anche perché, viceversa, la comprensione globale del contesto aiuta il bambino a scoprire il significato di parole sconosciute.

Non abbiamo previsto schede specifiche su questo aspetto (che poco si presta a essere trattato con schede considerando i livelli elementari di strumentalità), ma raccomandiamo di dedicarvi attenzione, prendendo spunto magari dalle attività che suggeriremo di seguito.

Va premesso che il testo, come tutti quelli di Geronimo Stilton, utilizza un lessico ricco, espressivo e puntuale; contiene inoltre molte espressioni e modi di dire, alcuni solitamente riservati alla comunicazione orale, che potrebbero non appartenere al linguaggio comune dei bambini.

Sicuramente sono in grado di cogliere il senso generale del testo, ma vale la pena soffermarsi a far

notare alcune parole ed espressioni, chiedendone ai bambini che cosa significano.

Ecco un esempio:

“Con un sospiro, ritirai la chiave e mi diressi verso la stanza che avrei condiviso con Trappola. Il corridoio era buio e lugubre, e le torce alle pareti gettavano sinistri bagliori.” (pag. 40)

Potremmo chiedere per esempio: che cosa significa *lugubre*? A che cosa ci fa pensare? Quali altre parole potremmo usare per dire la stessa cosa? Quali altre cose potremmo definire *lugubri*?

Che cosa sono dei *bagliori sinistri*? Ecc.

Ascoltiamo le ipotesi dei bambini e stabiliamo il corretto significato della parola o dell'espressione, che applicheremo poi insieme nella creazione nuove frasi.

Mentre leggiamo, potremmo chiedere ai bambini di alzare la mano quando sentono una parola che non conoscono; oppure saremo noi, alla fine di una sessione di lettura, a tornare sul testo e chiedere se tutti hanno capito il significato di una certa parola.

Importante è presentare sempre la parola dentro il contesto della frase in cui è stata usata: solo così i bambini possono intuirne il significato e anche coglierne l'esatta sfumatura espressiva. Molto utile è anche creare delle schede in cui riportare la nuova parola “conquistata”: citeremo la frase da cui è stata tratta, il significato della parola, eventuali sinonimi e una nuova frase creata con i bambini.

Queste schede potranno essere raccolte insieme su un “Quadernone delle parole” o in una “Scatola delle parole” così che si possa costituire un patrimonio che si arricchisce di nuove conquiste nel tempo.

Rielaborare e integrare

La lettura di un libro può portarci conoscenze nuove, confermare o correggere convinzioni pregresse, stimolarci a modificare giudizi; in altre parole, ciò che leggiamo trova il suo posto nel nostro mondo interiore e ne arricchisce l'universo di conoscenze, sentimenti e opinioni. È in questo modo che la lettura ci influenza e ci migliora!

Per favorire tale integrazione, proponiamo attività di rielaborazione creativa in cui il bambino è invitato a intervenire in prima persona, a dire la sua, a interpretare e ricreare entrando in dialogo con il testo e i suoi significati.

Alcune attività sono finalizzate in modo specifico alla **rielaborazione**, cioè a ricreare con propri mezzi espressivi la storia o parti di essa: è quanto avviene con le schede “Parole e pensieri” in cui i bambini devono attribuire ai personaggi delle frasi pronunciate o pensate, scritte con parole proprie.

Possiamo anche semplicemente invitare i bambini a disegnare un personaggio, una scena, il personaggio preferito, la scena più bella.

Dividendo i bambini a coppie o in piccoli gruppi, potremmo affidare a loro il compito di illustrare, eventualmente a fumetti, una certa sequenza della storia che assegneremo: alla fine, ogni gruppo presenterà il proprio lavoro e racconterà l'episodio, e tutti insieme si procederà a sistemare i disegni nel giusto ordine cronologico.

Un altro modo per rielaborare è **sviluppare** alcuni temi proposti dalla lettura, lasciandoci stimolare dalla lettura stessa a “pescare” nelle nostre esperienze. Per esempio: Geronimo ha scelto di cucinare la pizza e la macedonia; tu che cosa avresti scelto? Qual è il piatto che secondo te meriterebbe di vincere in una gara di cucina? Ecc.

Un’ulteriore tipologia di attività chiede invece al bambino di **esprimere giudizi**: può essere il giudizio personale sul comportamento di un certo personaggio, lo schierarsi con l’uno o con l’altro quando due personaggi manifestano comportamenti o punti di vista opposti, l’opinione su un argomento sollecitato dalla lettura. Il libro presenta un tema di grande interesse da questo punto di vista, a cui abbiamo dedicato una scheda: le lealtà in una gara, in un gioco, e in generale in ogni situazione in cui è richiesta una prestazione o temiamo di fare brutta figura. È da furbi o da disonesti imbrogliare per vincere? Una questione su cui i bambini avranno senz’altro da esprimere la loro opinione e non mancheranno di raccontare episodi di vita vissuta.

LE SCHEDE, LE ATTIVITÀ

Le schede raccolte nel pdf “Leggiamo insieme - schede di lavoro” costituiscono un percorso finalizzato a favorire la comprensione e la rielaborazione e sono pensate per le classi prima e seconda. In alcuni casi, sullo stesso tema vengono proposte schede a due differenti livelli, uno per la classe prima e uno per la classe seconda. Per le altre schede, sarà l’insegnante a decidere quali schede proporre ai suoi alunni, tenendo conto del livello strumentale ma anche delle modalità scelte per lo svolgimento del lavoro. Infatti, ci sono schede che il bambino non potrebbe affrontare autonomamente per la difficoltà a leggere e comprendere le consegne, ma sono accessibili in un contesto di gruppo con la guida dell’insegnante.

Potete inoltre integrare il percorso anche con alcune schede scaricabili dal sito, collocate tra gli altri pacchetti di materiali del progetto, che sono riferite a testi tratti da “La gara dei supercuchi”. E sono:

- La fattoria di zia Topia (Apprendista scrittore)
- Nella fattoria di zia Topia (Leggo io)
- Quattro giudici severi (Leggo io)
- La gara dei supercuchi (Leggo io)

Diamo di seguito la presentazione delle singole attività proposte.

PRIMA DI LEGGERE

Attività proposta a due livelli: accompagna la fase di approccio al libro e stimola l’anticipazione. Prima di iniziare la lettura, mostriamo ai bambini la copertina (eventualmente facciamo passare il libro tra i bambini di mano in mano, così che abbiano anche l’esperienza sensoriale di toccare) e stimoliamo la curiosità con domande opportune. Che cosa rappresenta l’immagine? Qualcuno riconosce il personaggio? Qualcuno conosce già altri libri di Geronimo? Di che cosa parlerà questo libro? Che cosa dice il titolo? Sarà una storia divertente, o triste, o drammatica...? La scheda, al livello più semplice, propone una attività giocosa che stimola l’osservazione puntuale dell’immagine, riservando i relativi commenti a una conversazione in classe; al livello più avanzato i bambini sono invitati a osservare guidati dalle domande a cui devono rispondere.

I PERSONAGGI

Attività proposta a due livelli, il primo adatto anche all’inizio della classe prima, il secondo comunque facile, non richiede una strumentalità avanzata. Aiuta a riconoscere e a fissare i protagonisti. Dopo la compilazione della scheda, possiamo invitare i bambini a descrivere i personaggi: che aspetto hanno? Come sono vestiti? Che carattere hanno? Come si comportano nella storia? Conduciamo una conversazione che può concludersi scrivendo insieme alcune qualità relative ai personaggi e/o semplici frasi che ne descrivono carattere e comportamento (per esempio: *vuole vincere a tutti i costi*). Possiamo anche proporre alcune semplici attività-gioco a gruppi. Ogni gruppo sceglie in segreto un personaggio e lo presenta con una frase (senza rivelare il nome) o un paio di aggettivi: i compagni devono indovinare di chi si tratta.

DI CHI SI PARLA?

Attività adatta alla classe seconda. A un livello strumentalmente più evoluto, continua il lavoro di identificazione dei personaggi, chiedendo questa volta di riconoscerli attraverso una frase descrittiva o un'azione compiuta nella storia.

Possiamo proporre questa attività anche in forma di gioco animazione.

Assegniamo a tre bambini il ruolo dei tre personaggi: si posizioneranno in un punto dell'aula con qualcosa che li identifichi (la maschera del personaggio, un cartello con il nome, un accessorio...). Distribuiamo a piccoli gruppi di bambini un foglio con una frase ciascuno (quelle qui proposte ed eventualmente altre tratte dal libro). I bambini leggono la frase e vanno a consegnare il foglio al personaggio giusto, che la legge a sua volta (eventualmente con l'aiuto di un secondo bambino precedentemente affiancato) e la accetta se corretta o la rifiuta se scorretta. Alla fine si leggono insieme tutti i fogli e si verifica la correttezza delle scelte.

PAROLE E PENSIERI

Attività adatta a qualunque livello strumentale: i più grandi scriveranno frasi complete, i più piccoli proveranno a scrivere qualcosa secondo le loro capacità. L'attività ha lo scopo di aiutare i bambini a ricostruire alcuni momenti della vicenda (Chi è il personaggio? Che cosa stava facendo?) e a integrarla creativamente, rielaborando ciò che hanno compreso della storia (Che cosa avrà detto o pensato il personaggio in quel momento?).

Alla fine, ognuno mostra e legge ai compagni il proprio lavoro. Possiamo anche far lavorare i bambini a coppie.

Oltre alle situazioni presentate, possiamo estendere l'attività fotocopiando altre immagini tratte dal libro.

LUOGHI

Attività proposta a due livelli: il primo, adatto anche all'inizio della classe prima, richiede la semplice lettura di parole, mentre il secondo la lettura e la comprensione di semplici frasi. La scheda stimola a fissare l'attenzione su un aspetto importante per la comprensione di una storia: i luoghi in cui essa si svolge. Nella prima scheda i bambini sono invitati a identificarli attraverso immagini, nella seconda attraverso frasi tratte dal testo.

RICETTE

Attività per la classe prima, adatta anche a un livello strumentale elementare. La scheda porta l'attenzione su un tema cruciale per la comprensione della storia, cioè il menù scelto da Geronimo per la gara. Qui si tratta semplicemente di scegliere tra le alternative proposte il giusto nome dei piatti.

RICETTE VINCENTI

A un livello appena più avanzato della precedente scheda, sullo stesso tema. Tra una serie di piatti citati nel testo, i bambini devono individuare quelli scelti da Geronimo.

IL GIUDIZIO DELLA GIURIA

Attività adatta alla classe seconda o alla fine della prima (eventualmente proponibile anche a bambini con una strumentalità non sufficiente leggendo insieme in classe le frasi e facendo lavorare i bambini a coppie). L'attività stimola a un livello di comprensione della storia più profondo delle precedenti: si tratta infatti di comprendere la motivazione del premio assegnato a Geronimo, che contiene uno dei messaggi fondamentali di tutto il libro.

L'attività si presta a stimolare una conversazione, o ulteriori eventuali attività, su un tema importante di educazione alimentare quale la genuinità e provenienza dei cibi di cui ci nutriamo.

PRIMA E DOPO

Attività finalizzata alla ricostruzione di una sequenza temporale. La storia nel suo insieme è troppo articolata per proporre di ricostruirla nella sua completezza, ma possiamo chiedere di ricostruire alcune sequenze, come si fa in questa scheda.

FURBO O IMBROGLIONE?

Attività a un livello strumentale evoluto, da proporre alla fine della classe seconda oppure anche prima, se in modo guidato, con tutta la classe. La scheda porta l'attenzione su un messaggio importante del libro e chiede ai bambini di comprendere i due diversi atteggiamenti, di esprimere e motivare un giudizio personale. Tale giudizio si applica ai personaggi, ma si estenderà a situazioni analoghe che i bambini hanno vissuto nella loro esperienza. La scheda infatti vuole stimolare una riflessione che potrà sfociare in attività diverse: una conversazione in classe (anche a voi è capitato di imbrogliare per vincere o per non fare brutta figura oppure avete visto qualcuno farlo?), un disegno, un breve testo individuale o di gruppo.